

Torino, 24/03/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide Nicco

Al Consigliere regionale del Piemonte
Alberto UNIA

Gruppo consigliere
MoVimento 5 Stelle

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1004

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere regionale interroga la Giunta Regionale in merito:
“Quarta linea dell'inceneritore del Gerbido, quale posizione urgente intenda intraprendere la Regione Piemonte rispetto al via libera dell'Autorità rifiuti”.

Di seguito si forniscono gli elementi di risposta:

Occorre premettere che il PRUBAI è lo strumento di pianificazione della Regione Piemonte in materia di rifiuti urbani: esso pone ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio.

Per individuare lo scenario di piano in grado di presentare le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale, di chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti residuali e di minore consumo di suolo legato all'utilizzo delle discariche - in prosecuzione con la precedente pianificazione regionale e coerentemente con la gerarchia di gestione dei rifiuti prevista dalla direttiva comunitaria e dalla normativa nazionale - il Piano ha utilizzato una metodica coerente con le indicazioni del Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR). Tali indicazioni riportano che *“l'applicazione dell'LCA (life cycle assessment) sia basata su un diagramma dei flussi derivato da una analisi dei flussi che traccia tutti i rifiuti gestiti in ogni Regione dalla produzione fino ai trattamenti finali o allo smaltimento a discarica”.*

L'analisi degli scenari è stata quindi strutturata in tre fasi di valutazione.

Dall'analisi delle tre fasi emerge che lo scenario con le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale, di chiusura del ciclo di trattamento dei RUR (rifiuti urbani residuali) e di minore consumo di suolo legato all'utilizzo delle discariche, sia il cosiddetto “scenario B - ricorso alla termovalorizzazione dei RUR, che è stato a sua volta suddiviso in 3 sotto-scenari.

Il PRUBAI dispone che *“tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla*

luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione”.

Il PRUBAI conferisce, pertanto, mandato ad A.R. Piemonte di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento:

1. alle tecnologie da adottare;
2. alla sostenibilità economica;
3. alle opportunità localizzative.

Sulla base delle suddette previsioni, A.R. Piemonte ha effettuato un procedimento di ricognizione preliminare, richiedendo agli enti di governo del territorio la disponibilità ad ospitare un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti o l'ampliamento dell'impianto esistente.

Le proposte pervenute sono state valutate sulla base della conformità ai criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI al capitolo 7 e ai criteri di idoneità dimensionale e morfologica.

Dall'applicazione dei suddetti criteri, è emerso che, tra le proposte di localizzazione pervenute, la proposta dal Comune di Torino relativa al potenziamento del Termovalorizzatore del Gerbido è stata l'unica a non essere risultata gravata da fattori escludenti non derogabili ai sensi del PRUBAI. Pertanto, sulla base delle verifiche effettuate da A.R. Piemonte, l'area citata è risultata adeguata.

Pertanto, con Deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea d'Ambito n. 2 del 30/4/2025, A.R. Piemonte ha deliberato che l'unica proposta localizzativa idonea è quella pervenuta da parte del Comune di Torino e ha avviato il procedimento finalizzato ad individuare le specifiche tecniche di progettazione e di sostenibilità ambientale, sociale ed economica da sottoporre al gestore per la formulazione del progetto della quarta linea.

A conclusione del succitato procedimento, A.R. Piemonte nella seduta del 18 marzo 2026, con deliberazione n. 4, ha approvato le specifiche tecniche per la progettazione del potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido e le linee di indirizzo da attuarsi a livello di sistema, contenuti nella relazione *“Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. - Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale”*, redatta dal Politecnico di Torino in collaborazione con gli Uffici di A.R. Piemonte, dalla quale emerge, tra l'altro, che il “potenziamento” dovrà consistere nella realizzazione di una ulteriore linea di termovalorizzazione, che dovrà garantire intercambiabilità tecnica con le tre linee già esistenti e potrà usufruire degli apparati e delle strutture già presenti sul sito e già a servizio delle altre linee, rappresentando dal punto di vista tecnico un'integrazione impiantistica delle linee di termovalorizzazione già esistenti.

Nella stessa seduta, rispetto ai suddetti criteri A.R. Piemonte ha chiesto a TRM spa di presentare un progetto, del quale verrà valutata la conformità ai criteri tecnici approvati.

Alla luce di quanto sopra detto si conferma che la procedura svolta dall'A.R. Piemonte è coerente con le previsioni della Pianificazione regionale.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Matteo MARNATI

